SEDE
53100 SIENA
VIA BANCHI DI SOPRA 48
TEL. 0577/41544-46954
FAX 0577/226937
e-mail: uilca.mps@uilca.it
pagine web: www.uilca.it
www.uilcagruppomontepaschi.it

UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI **Siena, 2 aprile 2012**
COORDINAMENTO GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

AI SEGRETARI RSA UILCA GRUPPO MPS

INCONTRO CON IL DIRETTORE GENERALE DEL 30 MARZO 2012

Carissime,
Carissimi,

come sapete venerdì 30 marzo ha avuto luogo l'incontro fra il Direttore Generale, Fabrizio Viola, ed i Segretari Responsabili delle Sigle firmatarie dello sciopero, alla presenza del Vice Direttore Generale Vicario, Fabrizio Rossi.

Nonostante la consueta banalizzazione conferita ai contenuti della riunione da parte della stampa locale, ***non è stata una riunione semplice****. I presupposti erano tutt'altro che buoni, visto che non era neppure pervenuto all'attenzione delle OO.SS. un generico ordine del giorno che potesse, in qualche modo, far comprendere come si sarebbe sviluppato il confronto fra le parti. L'unica indicazione era rappresentata dalla approvazione formale del bilancio 2011, effettuata il 28 marzo da parte del CDA uscente, che avrebbe potuto quindi costituire materia di discussione e di approfondimento, soprattutto in considerazione dei riflessi che alcune voci contabili hanno sugli istituti economici di derivazione contrattuale.*

Il giorno precedente alla riunione con il Direttore Viola, si è svolta una Segreteria Unitaria – preceduta, nella mattina, da una Segreteria di approfondimento della UILCA – dove sono stati puntualizzati i temi della vertenza in atto e riepilogati i presupposti su cui si sono fondate le iniziative di lotta. Prendendo spunto, inoltre, dagli orientamenti emersi nelle assemblee dei Lavoratori, codificati nei vari documenti programmatici, sono state confermate le linee guida unitarie riguardanti la possibilità di apertura di un confronto sulle prospettive del costo del lavoro, da subordinare però alla presenza di alcuni elementi, sia di merito che di metodo, che possono essere così sintetizzati:

1. ***modifica sostanziale dell'entità della manovra sul costo del personale**, e riformulazione dei contenuti del rapporto presentato in CDA il 22 febbraio 2012;*
2. ***presentazione, da parte della delegazione datoriale, di un programma codificato sulla riduzione degli emolumenti, dei benefits e dei privilegi del Top Management**, sostitutivo della generica dichiarazione di disponibilità a suo tempo rilasciata dal Direttore Viola;*
3. *necessità di inserire, all'interno dell'analisi sulle materie all'attenzione, anche il capitolo del nuovo Piano Industriale, per comprendere bene se gli obiettivi dichiarati sul versante dei costi operativi trovano conferma – o meno – nei contenuti del Documento Strategico;*
4. ***utilizzo "elastico" delle procedure previste dal CCNL**, allo scopo di effettuare importanti approfondimenti tecnici fra le parti, in vista del possibile inizio di una trattativa vera e propria, che comunque dovrà essere monitorata dal nuovo Organismo Amministrativo;*
5. *volontà sindacale di affrontare la gestione bilaterale della difficile fase attraversata dalla Banca e dal Gruppo, utilizzando in primis gli strumenti contrattuali aziendali – CIA BMPS - .*

*Con queste premesse, e forti di un'azione di sciopero che grazie alla massiccia adesione dei Colleghi ha avuto esiti straordinari, ci siamo presentati all'incontro con il Direttore Generale. Il quale, dopo aver cercato di ricorrere nuovamente agli accorgimenti verbali di cui ha fatto largo uso sulla stampa in queste settimane – senza però muovere un dito per cambiare la situazione, accettando quindi che gli accadimenti seguissero il loro corso – ha finalmente **ufficializzato la volontà dell'Azienda di togliere dal tavolo del confronto, per adesso ipotetico, il tema dei licenziamenti collettivi, modificando nella forma e nella sostanza l'entità della manovra sul costo del personale**. Anche nella forma, perché – ricordo – il Direttore Generale non ha mai reso pubblico il contenuto del rapporto presentato in Consiglio che, invece, era stato illustrato alle OO.SS. il giorno successivo alla sua approvazione; le quali OO.SS. avevano così potuto constatare la presenza, all'interno dello stesso, di ipotesi di licenziamento su base collettiva, di cui invece non si parlava nello stringato comunicato inviato, sullo stesso argomento, dall'Azienda all'attenzione di tutti i Dipendenti.*

***Il Direttore Generale, ha inoltre manifestato disponibilità in ordine alla possibile codificazione di uno specifico programma relativo alla riduzione dei costi riguardanti il Top Management, da definire quindi nei contenuti prima dell'avvio ufficiale di qualsiasi trattativa**.*
*Questo concetto si collega ad un altro importante elemento, quello relativo alla **non immediata apertura della procedura ex articolo 18 CCNL**, più volte rivendicata dal Sindacato sulla base della distorsione rappresentata non solo dal tema dei licenziamenti, ma anche dalla presenza di un Consiglio in scadenza e di attuali interlocutori aziendali dalle competenze e dai ruoli indefiniti. Questo è stato l'aspetto più complesso da discutere, per i motivi che di seguito andremo ad illustrare.*

Intanto, ***l'elasticità nella durata della procedura, accantona definitivamente la competenza del CDA uscente, per conferirla invece al nuovo Organismo Amministrativo****. E tutto ciò pone in contraddizione la grande fretta con cui la manovra è stata deliberata - e gli effetti, altrettanto celeri, che il Direttore Generale avrebbe voluto ottenere – con la necessità avvertita dai Lavoratori di comprendere bene di cosa si sta parlando, e su quali basi contrattuali lo stiamo facendo.*

In secondo luogo, l'elasticità della procedura permette di far coincidere due momenti fondamentali, all'interno della stessa: il confronto sul costo del lavoro con quello sui capitoli del Piano Industriale in elaborazione*.*

Ricordo che per la UILCA, e per le altre OO.SS., il Piano necessita di verifiche sugli obiettivi macroeconomici che, in termini specifici e con attinenza al costo del lavoro, dovranno manifestare impatti identici a quelli che le parti vorranno o potranno individuare sul medesimo tema. Ciò significa, tradotto in parole più semplici, che ***il Piano non potrà presentare sorprese sugli esuberi, considerato quanto dichiarato in proposito dal Direttore Generale****; tuttavia, la coincidenza delle procedure di confronto sui costi operativi e sul Piano Industriale – derivante dall'elasticità accordata – renderà possibile un monitoraggio costante da parte del Sindacato.*

Infine, la dilazione dei tempi della procedura, rende attuabile l'avvio di approfondimenti tecnici sulla gestione dei costi e sulle realizzabili soluzioni esecutive, di cui sino ad oggi non è stato possibile parlare*. In quella sede saranno inoltre analizzati i dati del bilancio 2011, con attinenza alla loro costruzione ed ai riflessi sugli istituti contrattuali.*

Sulla base degli elementi sopra indicati, è quindi facile intuire come mai, il Direttore Generale, abbia inizialmente avversato l'ipotesi di lavoro legata alla mancata apertura della procedura ex articolo 18 CCNL.

D'altra parte, in considerazione dell'attenzione pur tardivamente manifestata dal Dottor Viola verso le richieste delle OO.SS. del primo tavolo, si è resa necessaria l'interruzione – o meglio, la sospensione – delle iniziative di lotta, anche per far risparmiare ai Lavoratori i costi di uno sciopero oramai diventato ridondante, alla luce delle premesse evidenziate.

Ciò che tuttavia voglio sottolineare, riguarda il modo in cui si è prodotto questo primo risultato. Nonostante l'apparente indifferenza della controparte, e le molteplici dichiarazioni "sui generis" rilasciate in queste settimane dal Direttore Generale ad uso e consumo della stampa, ***la convocazione sarebbe stata senz'altro effettuata in un clima diverso, e l'esito della riunione avrebbe avuto carattere incerto, se lo sciopero e la manifestazione del 16 marzo non avessero avuto il successo che sappiamo****.*

Grazie alla determinazione ed alla partecipazione dei Lavoratori, questo primo round è stato sostanzialmente vinto.

Ma si tratta di un primo round. Voglio essere chiaro su questo*.*

Gli approfondimenti tecnici serviranno per capire di cosa stiamo argomentando. L'Azienda probabilmente metterà sul tavolo le proprie reali intenzioni; forse l'ipotetico elenco delle misure previste dall'articolo 18 CCNL potrà essere meglio circostanziato, vista anche l'assenza delle tensioni occupazionali, inizialmente dichiarate dalla controparte; forse ci sarà la possibilità di esporre i rispettivi punti di vista in maniera

asettica, dal momento che non è in corso alcuna trattativa. ***Ma alla fine, dovremo tirare le fila di tutto questo ragionamento, e capire se esistono, o meno, i presupposti per iniziare una trattativa ufficiale****. Consapevoli che, anche su queste materie – complici le norme del Contratto Nazionale – la controparte può comunque andare avanti per la propria strada. Non è mai accaduto nella Banca Monte dei Paschi, e le norme dei Protocolli allegati al CIA ci parlano al contrario di conduzione concertata di tutti i progetti e di tutti i programmi discendenti dalle fasi applicative del Piano Industriale.* ***Ma il momento storico che stiamo attraversando è peculiare, e nessuna ipotesi può essere esclusa, compresa quella della mancanza di convergenze fra le parti****.*

Per questo Vi chiedo di tenere desta l'attenzione, e di non escludere il ripristino della conflittualità con l'Azienda.

Lo vedremo comunque meglio alla fine del percorso tecnico, che coinciderà, ovviamente, con la convocazione dei Direttivi UILCA, nella cui sede verranno assunte le necessarie e condivise deliberazioni.

Nel frattempo, chiunque volesse approfondire i contenuti di questa comunicazione – sintetizzati per necessità espositive - può contattarmi direttamente.

Fraterni saluti,

IL SEGRETARIO RESPONSABILE DI GRUPPO

Carlo Magni

Materiale ad uso interno, esclusivamente destinato ai Segretari RSA UILCA Gruppo MPS